



Da vedersi in abbonamento obbligato con Borsa&Finanza (Finanza&Mercati) € 1,20 + Spese Postali € 3,00

Finanza&Mercati Sette + Borsa&Finanza 5 euro

# FINANZA MERCATI

Sette

DIRETTORE UGO BERTONE ANNO VI - N. 14 SABATO 19 GENNAIO 2008



ISSN 1722-3857 80119  
9 771722 385072



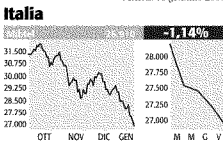
BORSA & FINANZA

Tutte le Ipo 2008 che sfidano l'Orso



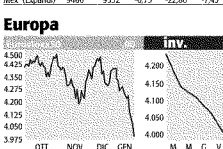
De Vita: «Peso fiscale sul caro-benzina»

DIARIO DEI MERCATI  
Venerdì 18 gennaio 2008



**Europa** inv.

Chiusura	Prec.	Var. %	Var. % 1 anno	Var. % 1-gen	
Eurostoxx50	3595,17	4065,76	-1,74	-5,44	-9,20
Dax30	7314,17	7815,53	-1,34	-9,34	-9,34
Frank40	5981,70	5922,40	-0,91	-5,07	-6,60
Ibex35	3365,40	33775,60	-0,87	-4,28	-10,06
Cac40	5092,40	5157,09	-1,25	-8,33	-9,29



**Valute** Rilevazione alle ore 22:00

Rilevaz.	Chius. prec.	Var. %	Var. % 1 anno	Var. % 1-gen	
Euro/Dollaro	1,4626	1,4642	-0,11	12,82	0,24
Dollaro/Yen	106,6000	106,5400	0,06	-12,06	-4,58
£/€	1,6070	1,6123	-0,33	-0,58	-2,82
€/\$tril Cd	0,7478	0,7427	0,69	13,88	1,76
Euro/Yen	135,9120	136,0000	-0,06	-0,78	-4,55

## Mina Cuffaro sulla pace del Bds E Profumo lascia il salotto Rcs



Pesante condanna per il governatore della Sicilia. Ma l'intesa sui vertici del Banco non cambia: via l'ad Anselmi, è in arrivo Bertola. Unicredit vende ai pattisti il 2% del gruppo editoriale

**BASTIAN CONTRARIAN VINCENTI** UGO BERTONE  
**CORRUZIONE LA STRADA IN SALITA** ENRICO COLOMBATTO  
**LA FRENATA TESTA I TESORETTI** VINCENZO SCIARRETTA



**Pronto il piano di riassetto**

## Wall St. non risorge con Bush

Il piano-sgravi da 150 mld di dollari non frena la caduta dei listini Usa. Lo Stoxx 600 perde l'1% Piazza Affari arretra dell'1,34%. Allarme Bce: «Le banche dell'Eurozona hanno stretto i prestiti»

## Prometeia: «Pil Italia allo 0,6% con la recessione in Usa»



**Citigroup bastona Pier Silvio**

**TELECOM ITALIA** Ing, ok a Bernabè Rally del 2,69%

**BENETTON** Luciano con 3 mln si compra lo 0,28%

## «SF», I DINOSAURI SI SONO SVEGLIATI

GIUSEPPE G. SANTORSOLA

Fondi sovrani protagonisti. Ieri il premier britannico Gordon Brown ha proposto al collega cinese Wen Jiabao di aprire un ufficio a Londra per China Investment Corp., il nuovo «sovereign» del Dragone.

Negli ultimi mesi l'attività di private equity, e perlopiù quella dei relativi fondi dedicati, aveva assunto un rilievo spiccato, in particolare per il segmento più aggressivo di tale strumento definito «grasshopper» o locusta per la capacità di diffusione progressiva e coinvolgente.

Nelle ultime settimane si è diffuso invece il comportamento dei «sovereign funds» (SF), veicoli finanziari collegati a governi di paesi dotati di grande liquidità, con capitali stimabili intorno ai 2.500 miliardi di dollari, aggressivi nelle modalità d'azione come gli hedge funds (che dispongono secondo le stime di 1.500 miliardi di dollari) e con un flusso di nuovi mezzi alimentato dai ritmi di crescita dei profitti e dei cash flow di paesi in forte sviluppo.

Gli stati finanziatori hanno economie fortemente governate e centripete, basate su sistemi di formazione dei prezzi e su regole non conformi alle leggi naturali di mercato e con meccanismi di scelta molto condizionati da fattori politici e/o religiosi. Non è certo scorretto ipotizzare pertanto una denominazione di tali veicoli quali «fondi di public equity» per contrapporli alla logica privatistica, speculativa ed individualistica dei fondi di private equity.

Una prima distinzione fondamentale riguarda tuttavia la numerosità dei soggetti, molto limitata in contrasto con la frazionatissima struttura dei fondi privati ed hedge. Ciò consente interventi molto impegnativi nell'ordine di svariate decine di miliardi pur nel mantenimento della diversificazione del portafoglio. Secondo ancora imperfette statistiche il sistema sarebbe costituito da circa 25 fondi i cui primi tre costituiscono il 65 dei flussi ed i primi otto oltre il 90 per cento. Pochi soggetti pertanto hanno un potere decisionale imponente. Basti pensare che l'Opal Telecom definita come storica avrebbe impegnato circa il 2% del loro potenziale finanziario e che Eni, Enel e Generali hanno una capitalizzazione totale di mercato pari solo all'8% del loro total asset.

Tramite i «sovereign» paesi con forte avanzo finanziario

## Zuccoli: «Aria pulita col nucleare»

Il numero uno di Edison e A2A inaugura «Energia & Ambiente»

**GENERAL ELECTRIC**

**Profitti + 4% per Immelt**

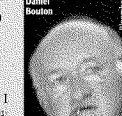
**DOLCE & AMARO** di Pompeo Locatelli

**Il prezzo di Mr. Prezzi**

E adesso abbiamo anche Mr. Prezzi, nominato dal governo. Senza poteri. Credo che in un libero mercato sia opportuno agire a monte e non a valle, intervenendo, non si capisce come, sui prezzi. Ma chissà che prezzo avrà.

**SocGen -8% su timori svalutazioni**

Crolla il credito di Francia. I timori di una pesante svalutazione affondano Société Générale (-8,24%). Il crollo trascina al ribasso anche gli altri istituti francesi. Il Crédit Agricole lascia sul terreno il 5,23 per cento.



**TELEFONICA**

**Alierta al 7,2% di China Net.**

**TELEFONICA**

Alierta al 7,2% di China Net.

